

GOVERNO-CONFINDUSTRIA. Oggi il Consiglio dei ministri affossa la riforma Merloni sui lavori pubblici. Sgravi fiscali, Tremonti temporeggia

Appalti, si torna a Tangentopoli E sul lavoro si rinvia

A meno di sorprese, il Consiglio dei ministri di oggi non varerà praticamente nessuna delle misure tante volte annunciate per i primi «cento giorni» dell'era berlusconiana. Tremonti rinvia gli interventi di detassazione sui redditi minimi e le agevolazioni per l'auto, almeno per ora. Di scarso effetto le proposte di Mastella su assunzioni e collocamento. Appalti, sarà sospesa la riforma recentemente approvata dal Parlamento.

ROBERTO GIOVANNINI RAOUL WITTENBERG

ROMA. Silvio Berlusconi in questi giorni ha fortemente sollecitato la «sua squadra» perché sfornasse provvedimenti di grande impatto (sociale e mediatico) su tasse e lavoro. Nonostante tutto, la precaria situazione dei conti pubblici impone cautela e tempi meno frenetici. E naturalmente, il ridimensionamento dei mega-programmi di defiscalizzazioni e investimenti pubblici promessi. L'Unione Europea e il Fondo Monetario Internazionale chiedono all'Italia di proseguire sulla strada del rigore, anche se dai ministeri economici si lanciano messaggi tranquillizzanti sullo stato di salute dei conti pubblici. Comunque, dal vertice di oggi a Palazzo Chigi uscirà assai poco.

Avevano promesso una deregulation a 360 gradi del mercato del lavoro, il trionfo del liberismo, la fine di lacci e lacciuoli per le imprese. Nulla di tutto ciò compare nello

scario pacchetto di provvedimenti che il neoministro del Lavoro Clemente Mastella presenterà oggi ai suoi colleghi. Terminato il giro di incontri con i sindacati (confederali ed autonomi), Mastella ha deciso di soprassedere a schemi di riduzione dei contributi sociali o a drastiche deregolamentazioni del mercato del lavoro.

Mastella ci prova, ma...

Secondo le consuete indiscrezioni di fonte sindacale, si parlerebbe soltanto dell'abolizione del nulla osta preventivo per le assunzioni da parte della competente sezione del collocamento e della generalizzazione della chiamata nominativa.

Cosa significa? Il primo provvedimento dovrebbe interessare le imprese da tre a fino a 15 dipendenti, ma si tratta di una mera semplificazione delle procedure buro-

cratiche, nel complesso soltanto simbolica. Con l'assunzione diretta in sostanza il datore di lavoro prima assumerà il lavoratore, e poi notificherà all'ufficio del collocamento l'avvenuta assunzione. Il controllo sulla regolarità dell'assunzione - cioè sul rispetto delle norme sul trattamento economico e normativo - resterà ma sarà svolto in una seconda fase dagli uffici. Per quanto riguarda la generalizzazione della chiamata nominativa, si tratta poi di una regola che già esiste nel nostro ordinamento: in tutti i settori privati (escluso l'agricoltura) l'imprenditore può notificare alla sezione per l'impiego il nome del lavoratore assunto, senza dover ricorrere alla «chiamata numerica». L'agricoltura resterà esclusa da questa misura. Tutto qua. Per ora non è deciso nemmeno se questi provvedimenti verranno varati con decreto-legge o con un più lungo iter del disegno di legge. Dovrebbe essere rinviato - ma oggi se ne discuterà certamente - il varo delle preannunciate iniziative su part-time, i contratti di formazione e apprendistato, l'accelerazione del lavoro interinale.

Appalti, stop alla riforma

Quasi sicuramente, invece, il Consiglio dei ministri dovrebbe deliberare oggi la sospensione della legge Merloni 109/94, che sarà sostituita da «norme transitorie». Stes-



Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti

G. Broglio/Agf

so discorso per l'obbligo - imposto alle amministrazioni pubbliche dall'articolo 6 della Finanziaria - di rinegoziare i contratti di appalto. Il decreto è pronto, aveva detto l'altro ieri il ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice, con norme che consentano alle opere pubbliche di ripartire immediatamente. Un «decreto-ponte», al quale entro sei mesi seguirà «una legge quadro sui lavori pubblici in linea con l'Europa», pur con gli stessi «principi ispiratori» della riforma del post-Tangentopoli. Una riforma che, secondo Radice, «di fatto» ha bloccato le opere pubbliche; e i suoi principi per il ministro mantengono tutta la

loro validità, ma hanno perso la loro efficacia con gli «stravolgimenti» subiti nell'iter parlamentare. Però Cgil, Cisl e Uil hanno già protestato contro la sospensione definendola «di estrema gravità», in quanto liquiderebbe le norme sull'autorità di vigilanza, sul responsabile del procedimento, sulle funzioni della pubblica amministrazione, sulla certificazione delle imprese; ovvero, i paletti contro il sistema delle «mazzette».

Tremonti prende tempo

Al ministero delle Finanze si fanno simulazioni degli effetti sul gettito di questa o quella misura. Ma nonostante le indiscrezioni dei

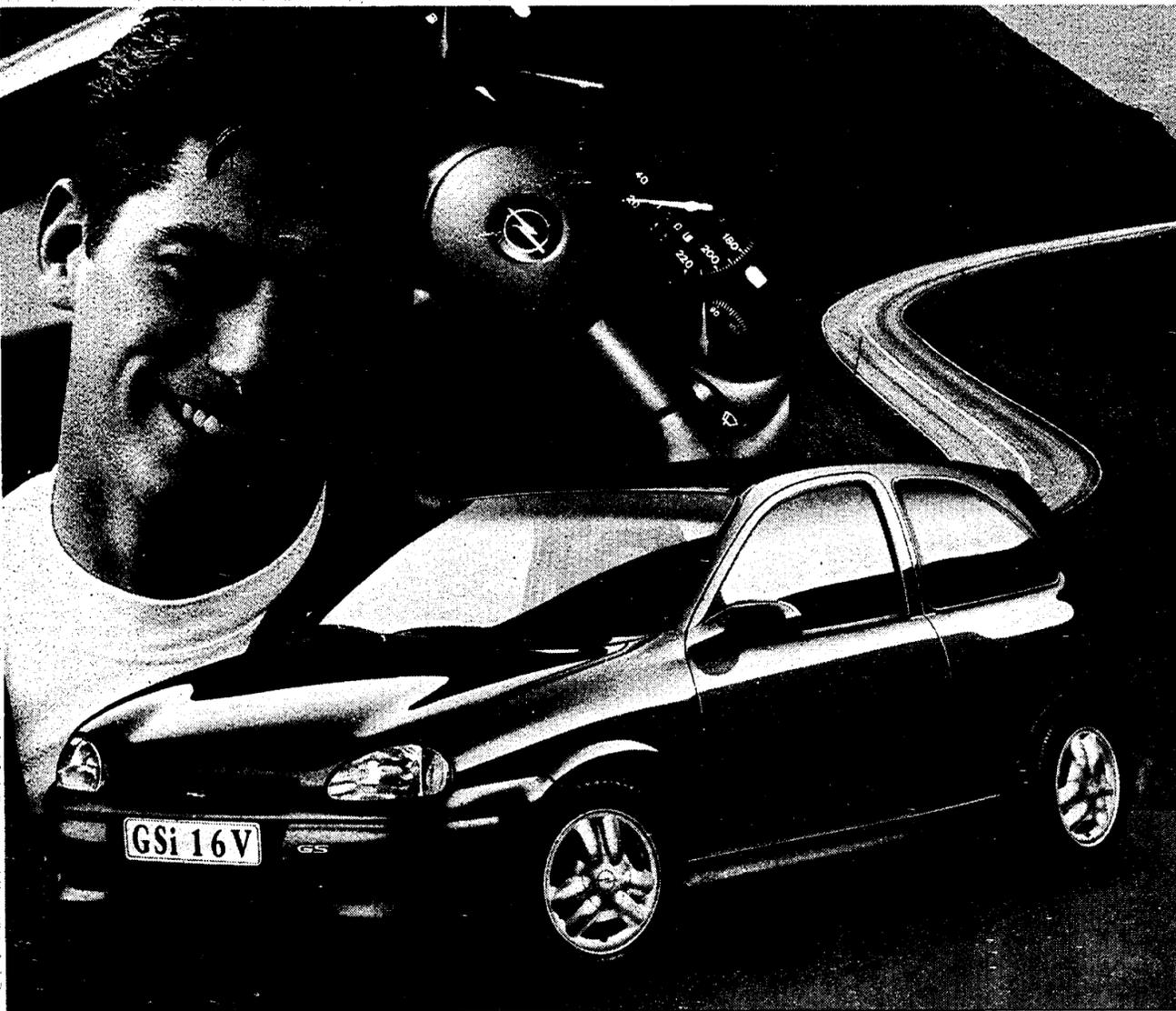
giorni scorsi, dalla riunione di governo di oggi non uscirà assolutamente nulla in tema di tasse. Insomma, niente esenzione dall'Irpef per i redditi sotto i 10 milioni di imponibile annuo; niente agevolazioni per gli utili reinvestiti dalle imprese; niente sull'Irpeg, e niente incentivi fiscali per l'acquisto delle automobili. Un'assenza, quella del «piano Ballardur» all'italiana, fortemente criticata dall'amministratore delegato Fiat Paolo Cantarella ieri alla presentazione dell'«Ulysse». Di questi provvedimenti per ora si studiano soltanto gli effetti. Ma Tremonti starebbe lavorando su altri interventi, assai più consistenti e di «immagine».

Retribuzioni

Si fermano ad aprile Scioperi: -60%

ROMA. Continua ad essere sempre molto contenuto l'andamento delle retribuzioni in Italia. Secondo le consuete rilevazioni Istat, infatti, l'indice delle retribuzioni orarie dei lavoratori dipendenti è cresciuto, in aprile, dello 0,1% rispetto al precedente mese di marzo e del 2,5% rispetto all'aprile del '93. In netta riduzione, invece, gli scioperi: nel primo trimestre del '94 le ore non lavorate per motivi sindacali sono calate del 60,7% rispetto al '92. Dall'analisi relativa agli ultimi 13 mesi, rileva l'Istat, emerge che l'andamento delle retribuzioni è stato generalmente molto contenuto con punte più significative in corrispondenza dei mesi di giugno e ottobre '93 (rispettivamente +0,8 e +0,5%) e del gennaio '94 (+0,8%). Quanto ai singoli rami di attività, le variazioni tendenziali si mantengono su valori contenuti per il settore dell'agricoltura (+0,2%), per quello dei trasporti e delle comunicazioni (+1%) e per quello del credito e delle assicurazioni (+0,3%). Lieve calo (0,2%) per le retribuzioni nel pubblico impiego, determinato dal ridimensionamento di alcuni fondi di incentivazione nel comparto del servizio sanitario nazionale. Variazioni più elevate si registrano, invece, per l'industria (+4,6%), per il settore del commercio, alberghi e pubblici esercizi (+3,6%) e per quello dei servizi privati (+4,8%). I dati si riferiscono, precisa l'Istat, alle normative dei contratti nazionali di lavoro e non comprendono gli effetti della contrattazione integrativa. Il numero di ore non lavorate a causa di conflitti di lavoro, infine, nel primo trimestre 1994 è sceso a un milione 354 mila rispetto a tre milioni 448 mila dell'analogo periodo '92 (-60,7%).

OPEL CORSA CLIMATIC. LEI, PIÙ DI TUTTE.



È arrivato il momento di darsi delle arie. La nuova Opel Corsa Climatic, infatti aggiunge alle prestazioni più brillanti, al più elevato comfort, alla massima sicurezza, lo straordinario vantaggio del climatizzatore ecologico compreso nel prezzo. Un lusso a portata di mano, disponibile per tutti nelle motorizzazioni benzina 1.4i da 60 CV, 1.4Si da 82 CV e 1.6i 16V da 109 CV. Oltre, naturalmente, al ricchissimo equipaggiamento che la gamma Corsa offre a partire dal modello Swing:

- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio con 6 altoparlanti
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- ABS elettronico a richiesta (di serie con motore 1.6)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Antifurto elettronico a richiesta
- Cambio automatico, a richiesta con motore 1.4i

NUOVA OPEL CORSA. UNA GAMMA COMPLETA DI MODELLI A PARTIRE DA 14.933.000 CHIAVI IN MANO (CITY 1.2i 3p) E, IN VERSIONE CLIMATIC, A PARTIRE DA 17.584.000 CHIAVI IN MANO (SWING 1.4i 3p)*.

LA SERIE CLIMATIC È UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI OPEL.

CORSA
LA MIA AUTO.

Modello USA94

OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

OPEL

PROTEZIONE CLIENTE OPEL

* Accordo Opel. Il contratto trasparente. Prezzo bloccato fino alla consegna. Opel Assicurazioni. Per viaggiare tranquilli.

* A.R.I.E.T. esclusa. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida fino al 31/06/1994.